

...HITLER ELABORA UN NUOVO PIANO SEGRETO:

OPERAZIONE
ALARICO*



* INVASIONE DELL'ITALIA

DAI VALICHI ALPINI COMINCIANO AD AFFLUIRE
I TEDESCHI.



L'ARRESTO DI MUSSOLINI

Anche Scorza, Cavallero, Interlandi, Clerici
e altri gerarchi arrestati. Geyda fuggito.
Starace fermato alla frontiera.

ITALIANI!

**GRIDATE NELLE PIAZZE: PACE E LIBERTÀ!
CHIEDETE UN GOVERNO DEMOCRATICO!
CHIEDETE LIBERTÀ DI STAMPA, DI
RIUNIONE, DI ORGANIZZAZIONE!
UNITEVI SOTTO LA GUIDA DEL
FRONTE NAZIONALE D'AZIONE!**

GLI ANTIFASCISTI CHE FRATTANTO SONO TORNATI
LIBERI ED ALLA LUCE DEL SOLE PROPONGONO CHE IL
POPOLO SI ARMI A FIANCO DEI SOLDATI.
MA PER 45 GIORNI IL RE ED IL SUO GOVERNO
IMPEDISCONO CHE SI ORGANIZZI UNA DIFESA CONTRO
I TEDESCHI E DI NASCOSTO FIRMANO LA RESA CON
GLI INGLESI E AMERICANI.



aderiamo alla "idea repubblicana dell'Italia repubblicana fascista" e al distacco "volontario" della gente a combattere con le armi nel costituente nuovo esercito (colonna del Nord, senza viderci, anche sotto il comando supremo tedesco, "sotto il nome" anche dell'Italia repubblicana fascista nel Nord e del grande Reich germanico).

Firma

Data

Charakteristik:

VERPFLICHTUNGSGELAND.

Die deutsche Idee abermals zur republikanischen Idee des republikanischen faschistischen Italiens und der Idee des "freiwilligen" Kampfes auf dem Boden der neuen aufstrebenden italienischen Front mit Duce zu kämpfen, ohne Vorwissen und unter deutscher Oberkommando, gegen den gemeinsamen Feind des republikanischen-faschistischen Italiens und Duce auf dem deutschen Boden.

Il 98,97% dei prigionieri italiani in Germania respingerà questa offerta. Basterebbe una firma per tornare in patria, rivedere le famiglie. Eppure dicono no ai tedeschi e ai fascisti e restano nei lager attuando una lunga e tragica resistenza alla fame, al freddo, al terrore con cui quello che anch'essi hanno riconosciuto come « il vero nemico » cerca di annientarli.



SCATTA INTANTO AL NORD L'ENNESIMO PIANO SEGRETO



SPIEGAZIONE DELL'USO DEL PREZIOSO OGGETTO - LO SI METTE A CAPO DI UN FASCISMO TENUTO SU COME UN PUPAZZO DAI TEDESCHI.

IL NUOVO FASCISMO-FANTOCGIO SVOLGERA' COMPITI DI COMPLICE, SPIA ED AGUZZINO, RENDENDO PIÙ FACILE IN SUOLO ITALIANO LA GUERRA DI CHI LO MANOVRA DALLA GERMANIA.

PRIMO COMPITO ASSEGNATO: CONVINCERE I 615'000 ITALIANI DEPORTATI A COLLABORARE È UN FIASCO SOLENNE.

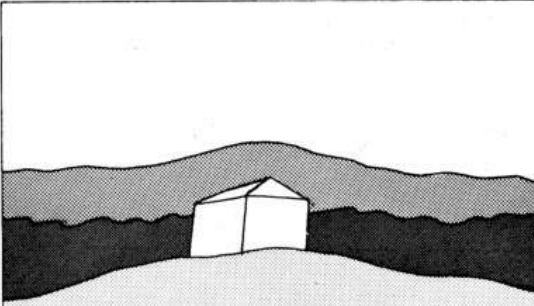


SI TRATTA DI MUSSOLINI, PRIGIONIERO SUL GRAN SASSO D'ITALIA. IN MODO

AVVENTUROSO UN CAPITANO TEDESCO RIESCE A RAPIRLO SOPRA UN AEREOPLANINO E A PORTARLO IN GERMANIA.



ALTRO FIASCO QUANDO IL GOVERNO (DETTO DI SALÒ) DEI FASCISTI (DETTI REPUBBLICANI) TENTA DI ARRUOLARE I GIOVANI, USANDO LA PERSUASIVA MINACCIA DI ARRESTARE I GENITORI. ESSI PREFERISCONO FUGGIRE, RIFUGIANDOSI A GRUPPETTI SUI MONTI, IN CASOLARI SPERDUTI. PRIMO PASSO VERSO L'INCONTRO CON NUCLEI DI RIBELLI CHE GIÀ...



MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1943
IN UNA CASERMA DI LA SPEZIA SI
ATTENDONO ORDINI

FINALMENTE
UNA LETTERA DA
ROMA CON
ISTRUZIONI!

MA LA MISSIVA CONTIENE
SOLO L'ESORTAZIONE A
ISTRUIRE LA TRUPPA NEI
CANTI PATRIOTTICI.

SIMILE È LA SITUAZIONE NELLE
ALTRE CITTA': QUESTO GIORNO
SARÀ RICORDATO COME IL PIÙ
UMILIANTE NELLA STORIA DEL
NOSTRO PAESE.

ma
allora,
che
dobbiamo
fare?

io cerco
un vestito
borghese e
vado a
casa....

si, a
casa!

anch'io!

DILEGUATI I CAPI -
DISGREGATO L'ESERCITO -

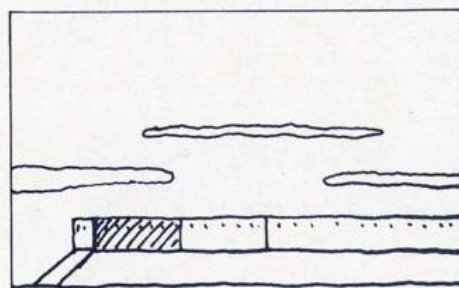


A CASA!
L'ILLUSIONE DI SFUGGIRE
ALLA TERRIBILE SITUAZIONE
RIFUGIANDOSI A CASA.

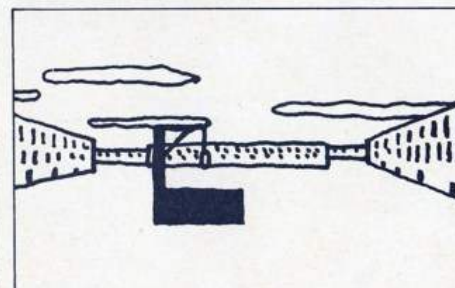


I VAGONI SONO STRACARICHI -
I FUGGIASCHI INCERTI, STANCHI,
UMILIATI - IL TRENO SCENDE
VERSO IL SUD - MA IL VIAGGIO...

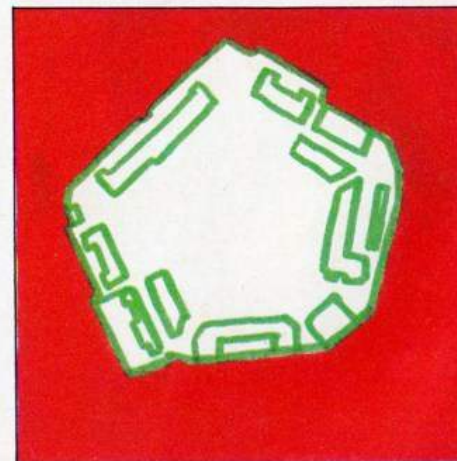
...FINISCE PRIMA -
I TEDESCHI BLOCCANO IL
CONVOGLIO.



MODENA - LA CITTADELLA -
È UNA FORTEZZA ESTENSE DEL
'600 USATA ANCHE COME ERGASTO-
LO. NEL 1831 VI FU CONDOTTO
IN CATENE CIRO MENOTTI...

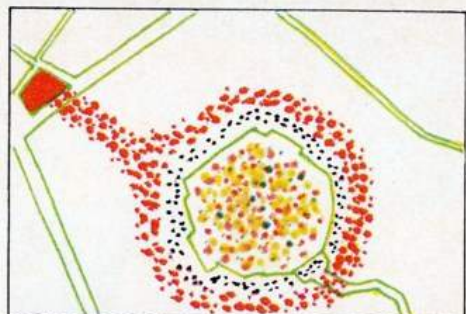


...ARRESTATO E VI VENNE
IMPICCATO COL BORELLI -
DAL TEMPO DEL REGNO D'ITALIA
FUNZIONA DA CASERMA -





10.000 SOLDATI SBANDATI SI RITROVANO PRIGIONIERI NELLA CITTADELLA.



GETTANO ALL'ESTERNO BIGLIETTI CON L'INDIRIZZO, SPERANDO CHE QUALCUNO LI MANDI ALLE FAMIGLIE. DALLE VICINE CASE POPOLARI LA GENTE ACCORRE, RACCOGLIE I BIGLIETTI E.....

megliati! gettano dentro roba dalla stada!

è cibo, ci notiamo sfamate!!!

ATTENTO! un maialino vivo!

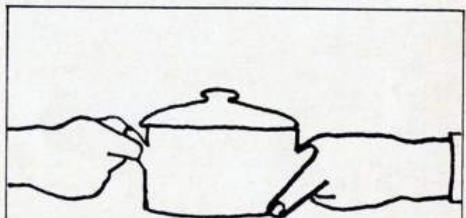
NEI CORTILI DELLA FORTEZZA.

ALL'ESTERNO

...io dico che non basta mandargli della roba da mangiare, bisognerebbe farli scappare..

ma come?

sentite, ci sono due ragazzi qui, che hanno un piano.... .. hanno avuto un'informazione dallo stadinor.



UN PENTOLINO DI MINISTRA COL DOPPIO FONDO NASCONDE UN BIGLIETTO E UNA LAMPADA TASCABILE - UNA DONNA RIESCE A PARLO PERVENIRE A UN PRIGIONIERO.

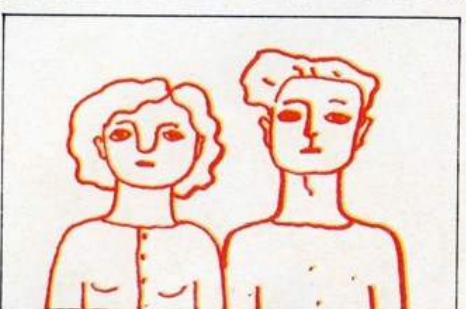


MA GLI AMICI ASPETTANO INVANO

com'è che non scappano?

ve lo dico io: hanno paura che sia un tranello dei tedeschi.

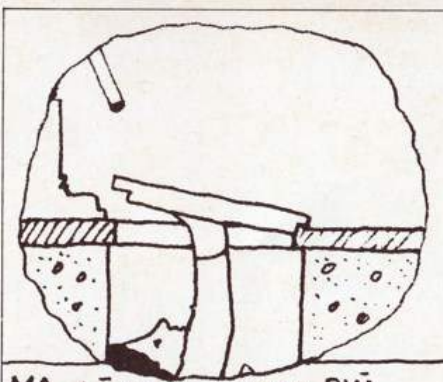
INPATTI È PROPRIO COSÌ: I PRIGIONIERI NON SI FIDANO.



È A QUESTO PUNTO CHE I DUE RAGAZZI IDEATORI DEL PIANO DI EVASIONE PRENDONO L'INIZIATIVA: SI CHIAMANO LELLA MALAVOLTI E LUCIANO BONACINI.

Si parte dal
nostro cortile....
...nell'ultimo tratto
si deve strisciare....
...BRR.... l'ultimo
tombrino si apre
nella fortezza....

HANNO TENUTO UNA COPIA DELLA
MAPPA DISEGNATA DALLO STRADI-
NO E LA OSSERVANO ATTENTA-
MENTE.



MA C'È UNA SPINTA PIÙ
FORTE DELLA PAURA.

allora è per
domattina
pronto.

sì, prima che le
donne vengano
a lavare nel
cortile.

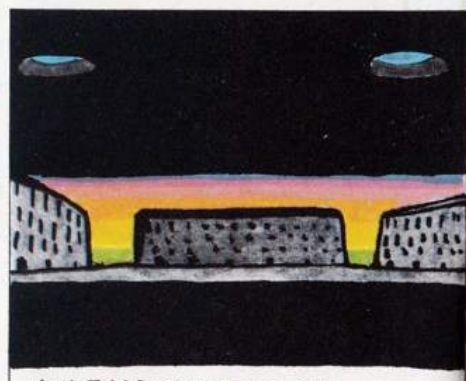
mettiti dei vestiti
brutti, chissà come
ci sporcheremo!



L'EQUIPAGGIAMENTO PER LA
SPEDIZIONE: LA MAPPA, LA
TORCIA ELETTRICA, UN
BERRETTO DA MARINAIO
PER CAMUFFARE LELLA.



MATTINA DEL 10 SETTEMBRE



L'ULTIMO SGUARDO DAL
TOMBINO AL CORTILE
DESERTO.

I TOPI, IL FANGO, LO SCHIFO
DELL'ACQUA SUDICIA, IL BUIO.

questo è il
primo tratto
siamo sotto la
strada.

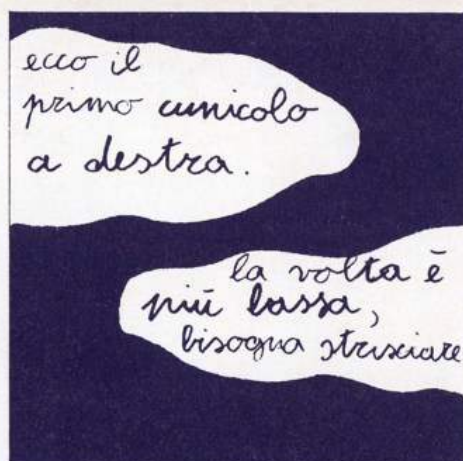
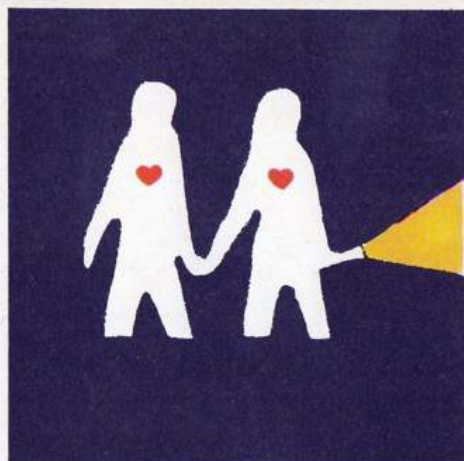


sento un
rumore che
rimbomba!

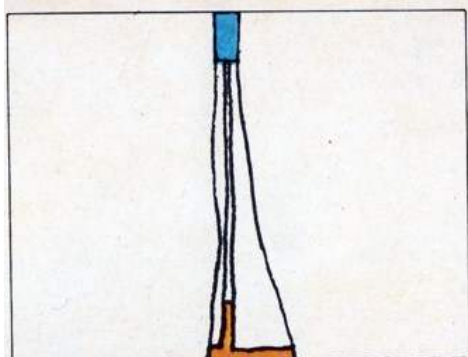
è il canale
collettore, coraggio
dobbiamo entrarci
e attraversarlo.

l'acqua è alta,
corre - bisogna
tenersi stretti per
mano.





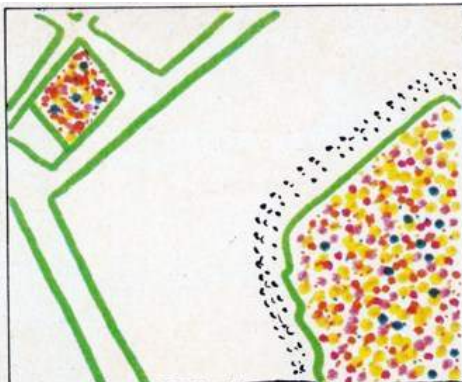




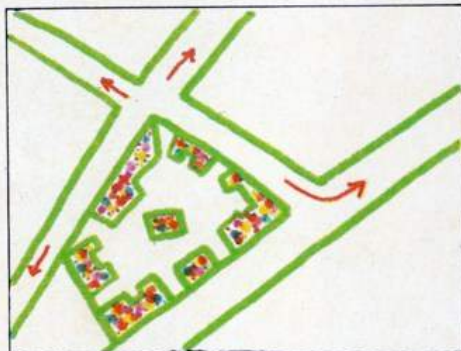
QUELLE LENZUOLA NON SARANNO TOLTE PER PARECCHI GIORNI. BIANCO SIPARIO TESO A NASCONDERE LA SCENA CHE SI RIPETERA' PIU' VOLTE



QUANDO GLI UOMINI ESCONO DAL CONDOTTO BUIO E FETIDO VEDONO VISI AMICI AD ACCOGLIERLI. VENGONO RIVESTITI E RISTORATI.



SFUGGONO COSI' ALLA DEPORTAZIONE MIGLIAIA DI PRIGIONIERI.



MA GLI SCAMPATI HANNO COMPRESO CHE NON SI TORNA A CASA COME SE TUTTO FOSSE FINITO.

C'E' UNA SCELTA DA FARE: O NASCONDERSI COME TOPI, ACCETTARE LA ROVINA E LA VERGOGNA DEL PAESE, OPPURE RECUPERARE UN'ARMA E UNIRSI AGLI ANTIFASCISTI, CIOE' ORGANIZZARE UNA RESISTENZA ALL'OCCUPAZIONE TEDESCA, NEL MOMENTO IN CUI IL COMANDO SUPREMO GERMANICO ANNUNCIA:

"LE FORZE ARMATE ITALIANE NON ESISTONO PIU'."

GLI ATTI SPONTANEI DELLA SOLIDARIETA' POPOLARE, IL CORAGGIO E L'AMORE DI RAGAZZI COME LELLA E LUCIANO HANNO IMMEDIATAMENTE DIMOSTRATO CHE RESISTERE E' POSSIBILE.



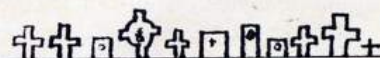
SULLE MONTAGNE DEL MODENESE SI SONO SCIOLTI 2 BATTAGLIONI E UNO SQUADRONE DELL'ACCADEMIA MILITARE, ABBANDONANDO LE ARMI.

IL 16 SETTEMBRE AEREI TEDESCHI LANCIAVO VOLANTINI COL PRIMO AVVISO.

CHI TIENE NASCOSTE ARMI E NON LE CONSEGNA AL COMANDO GERMANICO ENTRO 24 ORE
SARA' FUCILATO

MA LA POPOLAZIONE NON SI SPAVENTA.

NASCONDE LE ARMI NEI FIEGILI, NEI POZZI, NEI CIMITERI.



Le parole di un'epigrafe resteranno a ricordare il significato profondo di un tragico episodio accaduto in questo periodo presso il fiume Volturno.

...nel luogo detto San Giovanni e
[Paolo
alcune famiglie campagnole
rifugiate in una stessa casa
furono il 13 ottobre 1943
fucilate e mitragliate
per ordine di un giovane ufficiale
[prussiano]

...ventitre umili creature
non d'altro colpevoli
che di avere inconscie
alla domanda dove si trovasse il
[nemico
additato a lui senz'altro la via
verso la quale si erano volti i te-
[deschi]

...designando non l'umano avver-
[sario
nelle umane guerre
ma l'atroce presente nemico
dell'umanità.

Bombardamento alleato a Montecas-
sino:



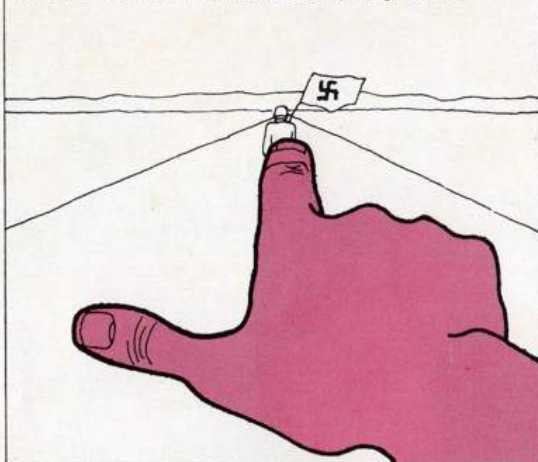
Scritto da uno storico militare pre-
sente:

«Prima che il giorno finisse 254
bombardieri medi e pesanti aveva-
no sganciato 576 tonnellate di espo-
sivo sul monastero.

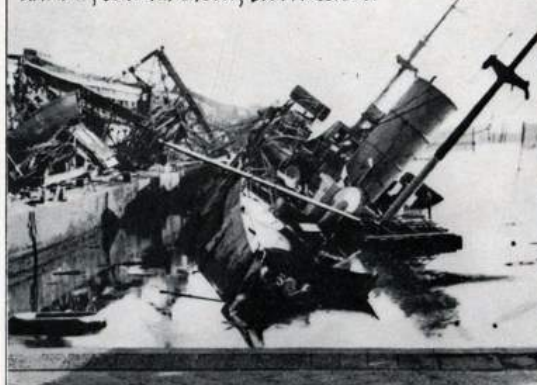
Negli intervalli l'artiglieria pesante
rovesciava granate... i cannoni era-
no roventi. Una batteria sparava in
3 minuti il carico di munizioni di
un autocarro da 3 tonnellate...

Da un punto di vista militare le
conseguenze del bombardamento fu-
rono del tutto deludenti: tra le ma-
cerie i tedeschi avevano ora un su-
perbo punto di forza».

IN TUTTA L'ITALIA, DILANIATA DAGLI ESERCITI STRANIE-
RI, LA GENTE UMILE RICONOSCE SENZA ESITAZIONE
IL VERO NEMICO E SA DA CHE PARTE SI TROVA.



LA PUNIZIONE E LA VENDETTA DEI TEDESCHI
COSTRETTI AD ARRETRARE:
RAPINE, DEPORTAZIONI, DISTRUZIONI



NAPOLI: ECCO COME I TEDESCHI RIDUCONO
IL PORTO.

IL 27 SETTEMBRE
NAPOLI, CITTÀ AFFAMATA,
SEMIDISTRUTTA DA 120
BOMBARDAMENTI, SI
RIBELLA - IN QUATTRO
GIORNI DI LOTTA INCRE-
DIBILE, CUI PARTECIPANO
DONNE E SCUGNIZZI,
CACCIA IL NEMICO:
QUELLO CHE AVEVA
PROMESSO: "PER UN
TEDESCO UCCISO, 100
ITALIANI KAPUTT".



LE ARMATE ALLEATE
(COMPOSTE DA COMBAT-
TENTI INGLESI, AMERI-
CANI, FRANCESI, POLACCHI,
INDIANI, BRASILIANI, NEOZE-
LANDESI, ECC...) AVANZANO DAL
SUD VERSO IL CENTRO ITALIA,
PRECEDUTE DA INTENSI BOMBARDAMENTI -
TALVOLTA ESAGERANO: A CASSINO, DOVE IL
FRONTE SI FERMA A LUNGO, I CRATERI
SCAVATI DALLE BOMBE IMPEDISCONO AGLI
AUTOMEZZI DI AVANZARE.

E' necessario agire subito:

PRIMO: per poter abbreviare la durata della guerra. L'azione dei partigiani deve diventare l'azione di tutto il popolo italiano. Se ogni italiano si propone di fare ogni giorno qualche cosa contro i tedeschi, questo, sommato alle azioni di tutti gli altri individui, assumerà una così immensa importanza da impegnare grandi forze avversarie e da concorrere ad accelerare la fine.

SECONDO: è necessario agire subito per risparmiare decine di migliaia di vite umane e la distruzione di tutte le nostre città e villaggi.

TERZO: è necessario agire subito, perchè solo nella misura in cui il popolo italiano concorrerà alla sconfitta del fascismo e del nazismo, potrà veramente conquistarsi l'indipendenza e la libertà. Noi non possiamo attenderci passivamente la libertà dagli angloamericani. Il popolo italiano potrà avere un suo governo che faccia i suoi interessi, solo se avrà lottato per imporlo.

QUARTO: se noi non passiamo subito all'attacco, il terrore i tedeschi lo faranno ugualmente: Essi lo stanno già facendo.

INFINE: è necessario agire subito, perchè la nostra organizzazione si consolida e si sviluppa nell'azione...

(dall'articolo sul giornale «Nostra Lotta», col quale il partito comunista italiano interviene contro l'«attentismo».

Chi sono gli «attentisti»? Sono quelli che pensano sia meglio aspettare. Ma il risultato dell'attesa prudente sarebbe di impedire alle masse popolari di diventare protagoniste della Resistenza, come invece accadrà).

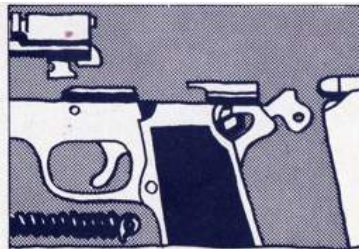


... COMINCIANO AD ANIMARE LA MONTAGNA - GLI ANTIFASCISTI, MOLTI DEI QUALI HANNO GIÀ COMBATTUTO IN SPAGNA, INSEGNANO ...



MACISTE
SPARVIERO
SPARAFUCILE
MINGHIN
LUPO
GRACCO
URAGANO
SPARTACO

CE NE SONO DUE CHE INSEGNANO IN UNA LOCALITÀ DELL'APPENNINO: SBANDATI DOPO L'8 SETTEMBRE, NON SI SONO PRESENTATI ALLA CHIAMATA DI MUSSOLINI - SI CHIAMANO: CAMILLO BALDELLI E GIOVANNI B. CECCHERELLI.



... AI PIÙ GIOVANI CHE SI DEBBONO USARE SUBITO LE ARMI CONTRO I NAZIFASCISTI, NON ASPETTARE, PER AGIRE, CHE ARRIVI IL MOMENTO PIÙ COMODO, CIOÈ GLI ALLEATI VICINI.



I BAMBINI DELLA MONTAGNA SI ABITUANO A VEDERE QUESTI UOMINI CHE COMPAGNONO E SCOMPAGNONO ...



IN CLASSE CON LORO SI STA BENE, MA FUORI CI SONO FACCE CATTIVE; I FASCISTI, CHE VOGLIONO SAPERE...

L'ANTIFASCISTA ESPERTO DÀ LE NORME DELLA GUERRIGLIA E DELLA CLANDESTINITÀ



... E NE PARLANO A SCUOLA CON I LORO MAESTRI.

vengono i partigiani a casa tua? tuo padre ha delle armi nascoste?



I FASCISTI VORREBBERO ANNIENTARE LE FORMAZIONI DEI RIBELLI DELLA MONTAGNA, MA QUANDO CERCANO DI SCOVARLI HANNO SEMPRE LA PEGGIO...

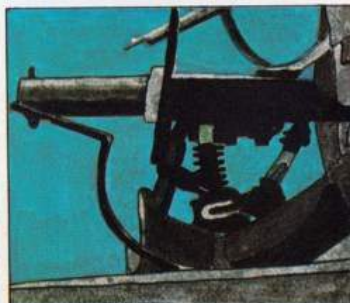


... PERCHÉ LA GENTE DA SEMPRE LE INFORMAZIONI AI PARTIGIANI E LI AIUTA A NASCONDERSI -



*"qui parlo
il pensiero
fascista... anche
oggi i partigiani
ci hanno attacca-
to! Chiedete
di camerati
tedeschi di
intervenire e
di dare una
lezione anche
a chi li
aiuta....."*

I TEDESCHI ARRIVANO IN FORZE



PIAZZANO MORTE E MITRAGLIA-
TRICI -



Il paese sottoposto alla strage orrenda cui si accenna in queste pagine è Monchio, distrutto insieme a Susano, Savoniero e Costrignano (comune di Montefiorino, Modena).

Subiscono un simile martirio le popolazioni di molte altre località italiane: ricordiamo Boves (Piemonte); S. Anna di Stazzema, Val-la, Vinca, Bergiola, Civitella, Villa Grotta, Meleto, San Polo (Toscana); Marzabotto, Cervarolo, Civago (Emilia). In Abruzzo, Pietrarsieri.

In quest'ultimo villaggio il 21 nov. '43 i tedeschi sterminano gli abitanti, quasi tutti donne e bambini, perché non hanno obbedito immediatamente all'ordine di abbandonare le case.

Finita la guerra, nasce la voce che il generale tedesco responsabile di aver ordinato la strage sia tornato, vestito da pellegrino, a chiedere perdono all'unica persona allora scampata, una donna. Ma questa forse è solo una leggenda pietosa.



DONNE VECCHI BAMBINI
UCCISI DAVANTI AI CASO-
LARI INCENDIATI -

GLI UOMINI COSTRETTI A
PORTARE SULLA PIAZZA
TUTTI GLI OGGETTI UTILI
E I VIVERI, POI MASSA-
CRATI -

FRA GLI ALTRI I CORPI
DEI DUE MAESTRI BUONI -



LE FIAMME CONTINUANO
AD ARDERE ANCORA PER
PARECCHI GIORNI -

Un'altra offerta vergognosa:

PREMIO

1.800 Lire italiane

vengono pagate ad ogni italiano che cattura un militare inglese o americano sfuggito alla prigionia di guerra e che lo consegna ad una unità germanica.

IL COMANDANTE MILITARE TEDESCO

Secondo i patti dell'armistizio dell'8 settembre, i prigionieri di guerra alleati in Italia erano stati liberati, trovandosi però subito ricercati dai tedeschi.

Diecimila di essi riescono a raggiungere la Svizzera o i commilitoni del Sud, aiutati con mille peripezie e rischi dalla gente semplice e dai partigiani, al fianco dei quali molti prigionieri restano a combattere il comune nemico.

Nella campagna del Reggiano c'è una cascina, dove una famiglia di contadini antifascisti aiuta ed avvia alla salvezza più di cento ex prigionieri: è la cascina di papà Cervi e dei suoi sette figli.

LE STRAGI PRODUCONO EFFETTO CONTRARIO A QUELLO PREVISTO DAI CARNEFICI: NELLA RIBELLIONE CONTRO LA LORO INUMANITÀ NON SI SPEZZA, MA SI SALDA, IL LEGAME DELLA GENTE CON I PARTIGIANI. I TEDESCHI CONTINUANO A NON CAPIRE: OFFERTE SPECIALI DI SALE DA CUCINA PER CHI TRADISCE UN PARTIGIANO.

ATTENZIONE

Per mantenere la sicurezza del paese per la protezione della popolazione civile e per evitare contrumiture più severe, il Comando Supremo Germanico ordina:

PREMI:

Fino a Lire 5.000 - e chili 5 di sale per ogni segnalazione che renda possibile il sequestro di un deposito o di un rifornimento aereo di armi o di esplosivi oppure la cattura di un ribelle.

Fino a Lire 10.000 - e chili 10 di sale per la segnalazione di un importante deposito o rifornimento aereo di armi o di esplosivi oppure di capobanda e in altri casi particolari.

Fino a Lire 1.000 - e chili 1 di sale per ogni altra utile segnalazione di ribelli, armi nascoste, rifornimenti aerei ecc.

I ribelli che si presenteranno spontaneamente ai Comandi Germanici verranno esentati da qualsiasi pena, e per le loro segnalazioni verranno corrisposti i premi suddetti.

Le persone che si infonderanno della sopradetta segnalazioni verranno trattate con assoluto riserbo e in modo incompromettente.

Il Comandante delle truppe germaniche.

ALTO TRADIMENTO

IL TRIBUNALE

STRAORDINARIO DI GUERRA DI MODENA

ha condannato a morte mediante fucilazione alla schiena

Anderlini Arturo fu Achille

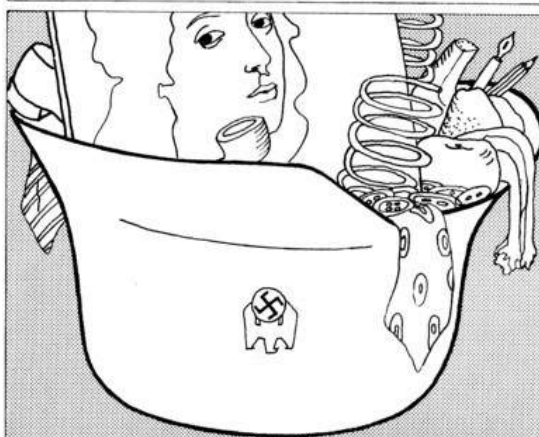
perché sovvenzionava e manteneva prigionieri di guerra inglesi evasi;

Paltrinieri Alfonso fu Antonio

perché ospitava e manteneva prigionieri di guerra inglesi evasi.

Chiunque protegge gli assassini delle nostre donne e dei nostri bambini, i massacratori e distruttori della nostra ITALIA se ne rende complice. Esso è reo di ALTO TRADIMENTO e non merita alcuna pietà.

AL CONTRARIO, C'È CHI PAGA DI PERSONA MOLTO DI PIÙ DELLE 1.800 LIRE.



OPERAZIONE RAPINA: I TEDESCHI DEPREDAANO CON METICOLOSITÀ, DALLE OPERE D'ARTE ALLE MOLLE DA MATERASSO E SPEDISCONO IN GERMANIA. MA QUANDO...

...LA RICHIESTA È QUELLA DI UN MILIONE DI LAVORATORI E DEI MACCHINARI INDUSTRIALI, LA CLASSE OPERAIA RISPONDE CON LO SCIOPERO GENERALE. HITLER, STRABILIATO E FURIBONDO, EMANA ORDINI FEROCI, MA I SUOI CAPI IN ITALIA NON SI SENTONO SUFFICIENTEMENTE SICURI PER ESEGUIRLI.



Nei paesi liberi la notizia dello sciopero generale nell'Alta Italia è accolta con entusiasmo. Scrive il New York Times del 9 marzo '44:

«...Non è mai avvenuto nulla di simile nell'Europa occupata che possa assomigliare alla rivolta degli operai italiani. Lo sciopero è il punto culminante di una campagna di sabotaggi e di guerriglia... è una prova impressionante che gli italiani, disarmati come sono e sottoposti a una doppia schiavitù, sanno combattere...».

Da un manifesto compilato da donne, rivolto alle donne e distribuito clandestinamente nel 1944.

«...In nome di tutte le sofferenze causate dalle infamie commesse dal fascismo, in nome dei morti, dei dolori, delle distruzioni portate dalla guerra voluta dal fascismo, in nome delle angherie che ci infliggono i nazisti portati quaggiù dal fascismo, donne italiane collaborate con ogni mezzo per cancellare al più presto qualsiasi traccia di questo odioso partito dal nostro paese...».

Quella ricordata è solo una delle tante azioni compiute da Gabriella Degli Esposti durante i 13 mesi della sua attività partigiana.

Operaia e bracciante, madre di due bambine, moglie di un antifascista, combatte quotidianamente contro la tirannia e le ingiustizie. Finché arrivano i tedeschi nella sua casa. Vogliono sapere dov'è il marito. Non parla. Dopo tre giorni di martirio, la fucilazione sul greto del fiume Panaro. Alla memoria, la medaglia d'oro.



ALLO SCIOPERO PARTECIPANO CON DECISIONE ANCHE LE DONNE. È DALL'INIZIO DELLA LOTTA CHE AFFIANCANO I PARTIGIANI COME COMBATTENTI ARMATE, STAFFETTE, INFERMIERE, DIFFONDITRICI, DELLA STAMPA CLANDESTINA.

SPESSE IL LORO CORAGGIO È INCREDIBILE, COME QUELLO DI...



...GABRIELLA DEGLI ESPOSTI, CHE GUIDA NELLA PIAZZA DI CASTELFRANCO E. UN GRUPPO DI DONNE A PROTESTARE CONTRO IL FASCISMO E LA GUERRA. - TE NE PENTIRAI! - LE VIENE GRIDATO DA UN CAPO FASCISTA.

IRMA MARCHIANI, INFERMIERA, COMUNICA AL FRATELLO CHE HA DECISO DI ANDARE A COMBATTERE CON I PARTIGIANI.

Nel mio cuore si è fatta l'idea che per tutti è doveroso dare il proprio contributo.

Questo richiamo è così forte e lo sento tanto profondamente, che, dopo aver messo a posto tutte le mie cose, parto contenta.

Anche alla memoria di Irma Marchiani sarà conferita la medaglia d'oro al valor militare.



IRMA SI COMPOR- TA IN MODO TALE DA ESSERE NOMINATA PRIMA COMMISSARIO E POI VICE COMANDANTE DELLA SUA FORMAZIONE SULL'APPENNINO MODENESE. PARTECIPA A MOLTI COMBATTIMENTI; CATTURATA, TORTURATA, EVADE E TORNA A COMBATTERE. CATTURATA ANCORA, È FUCILATA. CADE TENENDO STRETTO PER MANO IL PIÙ GIOVANE DEI CONDANNATI, UN RAGAZZO DI 17 ANNI.

I resistenti già organizzati diffondono manifestini, in cui si legge:
 •...Giovani! L'ora della liberazione non è lontana! Lottate per affrettarla! Non presentatevi! Mettetevi a contatto con persone dei Partiti del Comitato di Liberazione Nazionale, che sono in ogni città, nei paesi, nelle campagne! Datevi alla macchia! Raggiungete le formazioni di patrioti che operano nelle nostre montagne! •



Dopo mesi di ininterrotta guerriglia i partigiani dell'Appennino reggiano-modenese, sotto l'impulso di due importanti notizie: la liberazione di Roma (4 giugno '44) e lo sbarco alleato in Normandia (6 giugno), sono passati decisamente all'attacco, nella convinzione della prossima avanzata alleata. In 10 giorni hanno cacciato i fascisti da 7 comuni della montagna (Montefiorino, Frassinoro, Prignano, Polinago, Toano, Villa Minozzo e Ligonchio), costituendo la prima delle repubbliche partigiane (17 giugno).

Sentiamo il Comandante Armando:

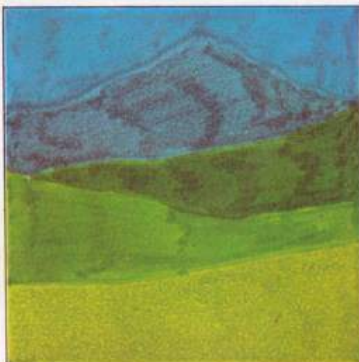
...abbiamo costituito una vasta zona libera, subito dietro la linea di difesa tedesca chiamata "sotica", per aiutare gli alleati ad aprirsi un varco... inoltre la zona può benissimo diventare un ottimo trampolino di lancio per un'insurrezione popolare armata di tutta la provincia...



Sentiamo Davide, Commissario politico:

Gli alleati vorrebbero che il partigiano si limitasse a fare attentati, a far saltare ponti e interrompere strade: infatti insistono a mandarci della dinamite.

Invece io chiedo avanzamento per 1500 uomini: 140 fucili mitraglia, 100 Blenda, 400 mitra, 6500 bombe IPE, mortai da 81 con bombe e munizioni.



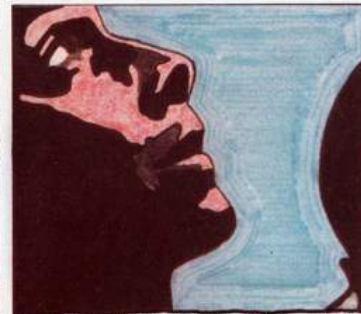
METTENDO PIEDE NEL TERRITORIO CHE I PARTIGIANI HANNO LIBERATO CI SI TROVA IMMERSI NELL'ENTUSIASMO. DIVISE COLORATISSIME, BIZZARRE E FANTASIOSE.



CANTI, GRIDA, RISATE; PRENSIA DI VIVERE LIBERI, DI ORGANIZZARE.



È LA SAGRA DELLA LIBERTÀ. NEL CORTILE DELLA ROCCA SI FRIGGONO UOVA IN CONTINUAZIONE DENTRO GRANDI PADELLE: SI OFFRE AD OGNUNO UN PEZZO DI PANE E FORMAGGIO.



ROMBO DI MOTORI NEL CIELO I NUOVI ARRIVATI SUSSULTANO E....



SCRUTANO CON TIMORE, TEMENDO ISTINTIVAMENTE I BOMBARDAMENTI E MITRAGLIAMENTI CHE SONO ABITUATI A SUBIRE.



SONO INVECE GLI AVIOLANCI ALLEATI - IN ZONA LIBERA È PIÙ AGEVOLE IL RECUPERO DI ARMI E RIFORNIMENTI PARACADUTATI, ANCHE SE IL MATERIALE È SCARSO PER LE ESIGENZE DEI PARTIGIANI.



Montefiorino. Appena completata la liberazione della zona, il comando partigiano diramò questa lettera: Essendo precisa volontà del Comitato Nazionale di Liberazione che l'attività comunale sia richiamata alla sua funzione democratica di autonomia in piena libertà... si invitano i reverendi Parroci delle diverse frazioni del Comune di Montefiorino di portare a conoscenza dei parrocchiani quanto segue: Ogni frazione del Comune dovrà entro la giornata di domenica prossima 25 giugno, scegliersi ed eleggersi un membro che la rappresenti, il quale, insieme agli altri eletti, comporrà la nuova amministrazione comunale... Gli eletti dovranno presentarsi alla sede comunale entro le ore 10 di lunedì 26, per dare opera immediata alla soluzione dei problemi più urgenti...



I DUE DORMONO PER LA PRIMA VOLTA LIBERI

INTANTO NELLE CHIESE DELLA ZONA LIBERA I PARROCI LEGGONO ALLA GENTE UN TESTO INSOLITO...



IL MATTINO DOPO UN PARTIGIANO PARLA AL GRUPPO DEI NUOVI ARRIVATI.



IL COMANDO PARTIGIANO CHIAMA LA POPOLAZIONE A COMPIERE, DOPO PIÙ DI VENTI ANNI DI SCHIAVITÀ POLITICA, IL PRIMO GESTO DI VITA DEMOCRATICA: SCEGLIERE CON IL VOTO I PROPRI RAPPRESENTANTI PER LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE. GLI ADULTI PROVANO COMMOSIONE PER QUESTO ATTO CHE SIGNIFICA LA LIBERTÀ RITROVATA E LA SPERANZA PER IL DOMANI; I GIOVANI....



IN OGNI FRAZIONE SI SCEGLIE LA PERSONA PIÙ ADATTA...



I DUE AMICI SI SEPARANO: UNO LAVORERÀ NELL'OSPEDALE PARTIGIANO DI FONTANALUCCIA, L'ALTRO AL PARCO AUTOMEZZI.



...CHE HANNO VISSUTO SOTTO IL FASCISMO NON CAPISCONO IL VALORE DI QUESTE ELEZIONI: IN COMIZI E RIUNIONI CIÒ VIENE SPIEGATO.



...VOTANDO PER ALZATA DI MANO...



« Oasi di libertà nel territorio nemico »: così saranno definite le zone libere, le « repubbliche partigiane » dell'autunno-estate 1944. Dopo Montefiorino, repubblica « precoce » (come scrive lo storico Battaglia) estesa per un migliaio di chilometri quadrati, fra la strada statale dell'Abetone-Brennero e quella del Cerreto, forte di 5.000 partigiani modenesi e 2.000 reggiani, ne sorgono in ogni parte dell'Italia del Nord. Ebbero maggiore densità in Piemonte: la Valsesia, Val di Lanzo, Val Maira, Valle Stura, Val Varaita e Gesso, le Langhe, l'Astigiano, la Val d'Ossola. Ricordiamo in Lombardia l'Oltrepò pavese; in Liguria la Repubblica di Torriglia; nel Veneto l'altipiano del Cansiglio, la Carnia e gran parte del Friuli.

Nella cartina in alto sono segnati in colore i territori liberi: in tutti si preparò la vita democratica per l'Italia del dopoguerra. Nella foto in basso: le strade che portano al vasto territorio libero dell'Ossola sono attentamente vigilate e difese dai partigiani, che controllano i documenti di chi entra nella loro repubblica.



NEI CAMPI IL GRANO È ORMAI MATURO...

DOPO TANTI ANNI DI SILENZIO IMPOSTO, LA POSSIBILITÀ DI DIRE LA PROPRIA OPINIONE, DI PRACTICARE I METODI DEMOCRATICI E IMPARARLI PER IL FUTURO! OGNI SERA...



...ORE POLITICHE!



Giustor: in mezzo ai disastri della guerra gettiamo le basi per una società nuova e intanto la nostra occupazione significa la disfatta per i fascisti e il timore per i tedeschi!

...ED ECCO SUBITO LA NUOVA GIUNTA COMUNALE DI MONTEFIORINO DELIBERARE PER UNA REGOLARE TREBBIATURA ED UNA GIUSTA DISTRIBUZIONE DI GRANO A TUTTE LE FAMIGLIE.

SEDUTA DEL 9 LUGLIO



La Giunta, in accordo con i trebbiatori qui convocati, fissa i prezzi della trebbiatura... dopo lunga discussione, nella quale tutti i presenti sono intervenuti, viene stabilito... ecc.

RIUNITI COL "COMMISSARIO POLITICO", SI RAGIONA DI TUTTI I PROBLEMI DEL MOMENTO - PER ESEMPIO:



secondo me siamo troppi e teniamo una regione troppo estesa: il pericolo di essere assaliti aumenta...



Militarmente parlando hai ragione, ma è più importante che tutti questi giovani vengano su da noi e che gli italiani sappiano che qui si anticipa un modo nuovo di governarsi.



INFATTI ACCADE QUELLO CHE NESSUNO AVREBBE IMMAGINATO....



I TEDESCHI CHIEDONO

TREGUA

Cosa pensano delle attività partigiane sugli Appennini i «signori» della guerra.
HITLER: «In Italia vi sono due passaggi obbligati per i tedeschi: uno è costituito dagli Appennini. Se le strade che attraversano gli Appennini fossero dominate dai partigiani, sarebbe impossibile per noi mantenere la posizione nel Sud».
KESSELRING, comandante delle forze armate tedesche in Italia: «Dopo l'abbandono di Roma (giugno '44) si ebbe un inasprimento dell'attività partigiana. Questo periodo può considerarsi l'inizio della «guerra partigiana illimitata» in Italia, che diventò per il comando tedesco un pericolo reale. Costrinse i comandi superiori a dedicarsi a questa lotta con lo stesso impegno della lotta sul fronte. I mezzi bellici finora riservati per la guerra al fronte (carri armati, artiglieria, lanciafiamme) dovevano venire usati contro le bande, e le migliori truppe impegnate nella lotta contro i partigiani.»

(dalle Memorie)

I PARTIGIANI NON
 VENGONO A PATTI
 E DICONO

NO



.... PUR SICURI CHE IL NEMICO ATTACCHERÀ - IL PIANO DEI PARTIGIANI: COMBATTERE DURAMENTE MA NON FARSI INSACCHARE IN CASO DI FORZE TEDESCHE ECCESSIVAMENTE SUPERIORI.

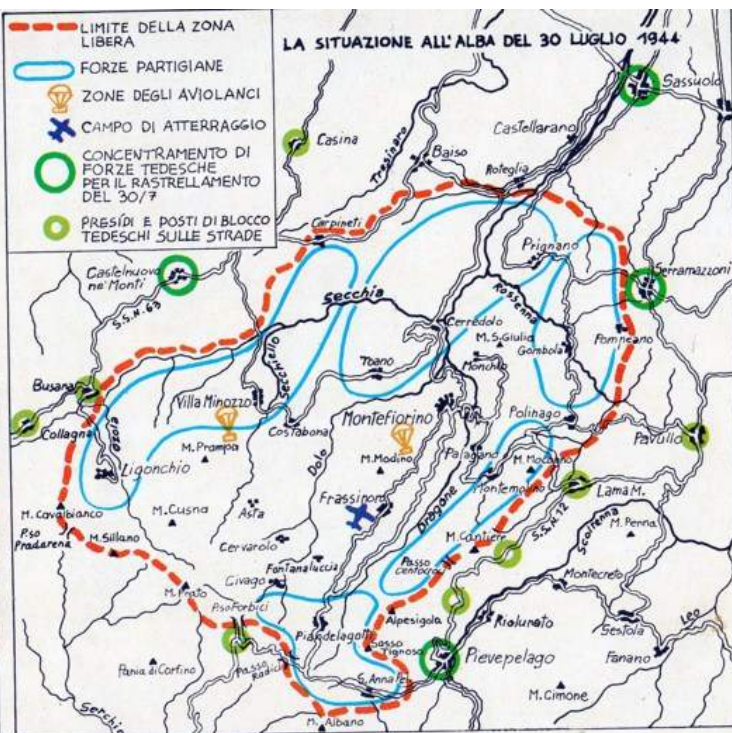
Cosa scrive uno storico della battaglia di Montefiorino:
 «...Così ha luogo la battaglia di Montefiorino che resterà per tutta la Resistenza il più grosso combattimento campale fra partigiani e nazifascisti che vi impiegano circa tre divisioni con artiglieria, mortai, reparti corazzati e lanciafiamme. L'attacco si svolge su tre direttrici principali: due provenienti da Nord (Carpineti e Sassuolo) e una da Sud (passo delle Radici). Una gigantesca tenaglia che dovrebbe chiudersi intorno a Montefiorino non lasciando via di scampo alle formazioni.»

(Roberto Battaglia
 Storia della Resistenza italiana
 ed. Einaudi)

I TEDESCHI AFFLUISCONO
 CON MEZZI IMPONENTI, IL

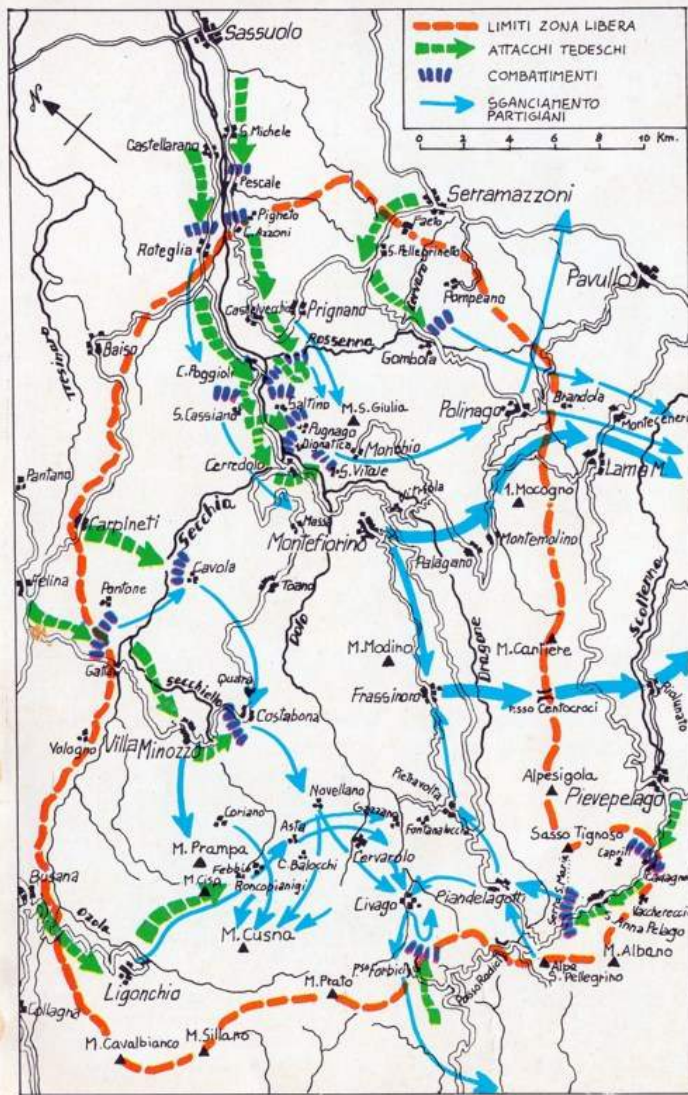
30

ATTACCANO



I COMBATTIMENTI
 DURANO FURIOSI
 PER 5 GIORNI -
 MOLTISSIME LE
 PERDITE TEDESCHE -

I PARTIGIANI RIESCONO
 A SFUGGIRE ALL'
 L'ANNIENTAMENTO....



... USCENDO DALLA "SACCA" IN VARI PUNTI O SALENDO IN ZONE IMPERVIE -



I TEDESCHI SONO INFEROCITI: INCENDIANO E DISTRUGGONO - ANCHE L'OSPEDALE PARTIGIANO DI FONTANALUCIA: MA I FERITI ERANO GIÀ AL SICURO -

A FINE AGOSTO GLI ANGLOAMERICANI SFONDANO LA LINEA GOTICA, FORTIFICATA MINUZIOSAMENTE DAI TEDESCHI PER UN ANNO.

SI ACCENDE NEI PARTIGIANI LA GRANDE SPERANZA

... scendere a liberare Modena e Bologna...!



LINEA ALLEATA DEL 25-8-44
LINEA DELL'AUTUNNO 1944
L'OFFENSIVA ALLEATA DELL'AUTUNNO 1944 -

MA GLI ALLEATI SI FERMANO!!!

PER LE PIOGGE E IL FANGO, DICONO - IL GEN. ALEXANDER RIVOLGE UN PROCLAMA AI PARTIGIANI ★★★★★

... dovete cessare l'attività precedente e fronteggiare un nuovo nemico: l'inverno. Questo sarà duro molto duro per i partigiani...

È UN GRAVE COLPO PER I PARTIGIANI, CHE DOVRANNO, SENZA SOSTEGNO, SOPRAVVIVERE FINO A PRIMAVERA, A POCHI CHILOMETRI DALLE RETROVIE TEDESCHES -



DEI DUE GIOVANI AMICI
CLASSE 1926, UNO SOLO
È SCAMPATO AI COMBAT-
TIMENTI -
È FRA QUELLI CHE TOR-
NANO SUI LUOGHI DI
MONTEFIORINO,
MENTRE GLI ALTRI
SI RIORGANIZZANO
PIÙ LONTANO -



QUI SONO ANCORA VIVE LE FERI-
TE DEL SACCHEGGIO NAZISTA -
NON RISUONA PIÙ LA GIOIA
DELL'ESTATE, MA LE CONQUISTE
DI VITA DEMOCRATICA NON SONO
ANDATE PERDUTE -

13 FEBBRAIO
1945
ore 10



PROCESSO A UN GARZONE
AGRICOLA DI 16 ANNI, IMPU-
TATO DI UNA GRAVISSIMA
COLPA -

IL RAGAZZO NON SA SPIEGAR-
SI - RISULTA CHE FAMIGLIA,
PADRONE E STATO FASCISTA
NON SI SONO MAI CURATI
CHE ANDASSE A SCUOLA -
MA L'HANNO SFRUTTATO
COME ANIMALE DA FATICA -

!!... L'ACCUSA DI FRONTE A UNTALE
IMPUTATO NON SA NEMMENO AC-
CUSARE E SI COMMUOVE, DICENDO
CHE EGLI NON È ALTRO CHE UNA
VITTIMA!!

(DAL VERBALE DEL PROCESSO)

LA SENTENZA

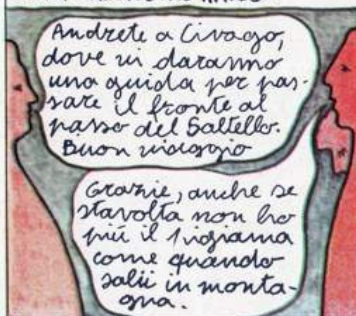
Il tribunale militare
divisione Modena
riunito oggi per
celebrare il processo a
carico di B.A. lo ha
condannato ad essere
inviato oltre le linee
per essere immesso in
un collegio di reedu-
cazione.

• Quella di Montefiorino fu la pri-
ma fra le repubbliche partigiane
sorte nell'estate 1944, e, credo,
anche quella che ebbe più lunga
durata, se si tien conto della sua
rinascita nell'inverno successivo...•

• ...generale era l'ansia di rinno-
vamento, l'attesa di una società
nuova e più giusta, basata sul ri-
spetto della persona umana, sul
riconoscimento dei diritti del la-
voro, sull'elevazione della povera
gente. La Repubblica di Montefiori-
no, con i suoi esperimenti di auto-
governo popolare, si inserisce in
questo quadro di generose speranze
rinnovatrici... che caratterizzarono
la Resistenza emiliana. E rappre-
senta, di essa, l'esperienza stori-
camente più interessante sul piano
civile e democratico. •

da « La Repubblica di Monte-
tefiorino » (p. 5 e p. 713)
di Ermanno Gorrieri (Clau-
dio), ed Il. Il Mulino - 1966.

IL COMANDANTE AFFIDA L'INCARICO
PROPRIO AL NOSTRO AMICO -



IL PARTIGIANO AFFRONTA I RISCHI
DEL PASSAGGIO CON LO STESSO
SPIRITO CON CUI HA COMBATTUTO:
LA GUERRA PARTIGIANA SI COM-
BATTE ANCHE CON QUESTI ATTI
DI GIUSTIZIA POPOLARE -

Fin dai primi giorni in cui si è manifestata la resistenza armata i tedeschi tentano di allarmare la popolazione con le scritte di "ACHTUNG! BANDITI!" accompagnate da soliti minacciosi per chi aiuta i patrioti.

COMUNICATO

Diversi incidenti hanno dimostrato in questi ultimi tempi come l'attività di ribelli e bande abbia potuto aumentare unicamente perché essi vennero aiutati da elementi sconsiderati della popolazione.

I ribelli e le bande sperano sia direttamente che indirettamente sempre a danno della collettività.

Pertanto si rende noto che, anche il solo fatto di sopportare o sottacere la presenza in una località di singoli o più banditi o ribelli, verrà ritenuto quale complicità e punito con mezzi draconiani (esecuzione e morte).

La gente non crede alle calumnie, ben sapendo chi e dove sono i veri banditi; non si intimorisce per le minacce e affronta il rischio, perché nei combattenti per la libertà riconosce i suoi figli e i fratelli.

UN GIOVANE PARTIGIANO FERITO IN UNO SCONTRO A SALE LANGHE, RIMASTO ISOLATO, SI INCAMMINA VERSO TORINO.



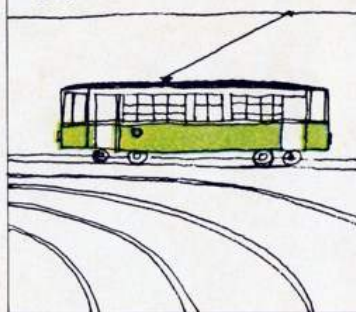
HA BARBA INCOLTA, VESTITI "AVIOLANCIATI", È SPORCO DI SANGUE E ARMATO - NESSUNA POSSIBILITÀ DI EQUIVOCO -



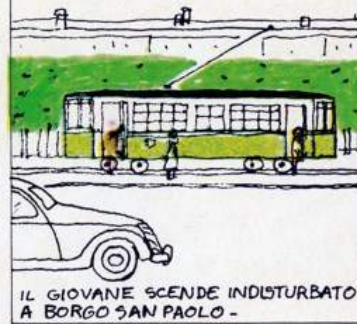
PER VIA LA GENTE SI AFFIANCA CON CALMA E INDIFFERENZA AL "BANDITO", E LO COPRE.



DOPO VARI CHILOMETRI, ECCO UN TRAM - IL BIGLIETTAIO...



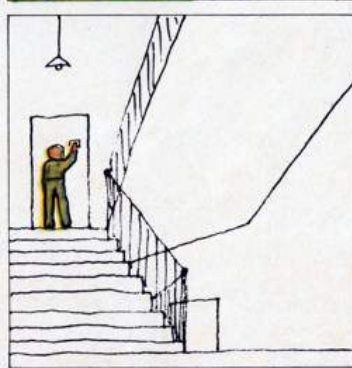
.... LO IGNORA -



IL GIOVANE SCENDE INDISTURBATO A BORGO SAN PAOLO -



LA SUA CASA -

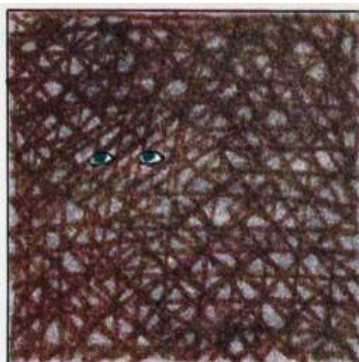


DAI FAMILIARI SBIGOTTITI AVRA' CURE E CONFORTO - DAGLI IGNOTI INCONTRATI PER VIA HA AVUTO SALVEZZA E SPERANZA -

Quante volte i partigiani si vengono a trovare in situazioni estremamente rischiose, e pensano: riuscirò a scamparla, a parlarne scherzando con i compagni domani?

Quante volte capitano loro casi assurdi e romanzeschi, che fanno pensare: se quest'avventura andrà a finire bene la ricorderò fin che campo e la racconterò ai figli e ai nipoti...

È quel che accade, nel Veneto, a uno dei tanti partigiani che si combattono con abnegazione e valore.



OGNI GIORNO ARRIVA UNA BIMBA E SCENDE NEL FORNO SOTTOSTANTE



SEI FASCISTI CON UNA MITRAGLIATRICE SI SONO STABILITI IN UNA CASCINA, DOVE UN PARTIGIANO È RIMASTO BLOCCATO DIETRO UNA CATASTA - ANGOSCIATO VEDE CALARE LA LEGNA CHE LO NASCONDE -



POCO DOPO, DIETRO LE FASCINE, CON CAUTELA - - -



IL CLANDESTINO VIENE NUTRITO, MA IL RIPARO STA CALANDO PAUROSAMENTE - PER FORTUNA ARRIVA SOLLECITA LA PRIMAVERA A PORTARE IL LIETO FINE: L'AVVENTURA POTRÀ ESSERE RACCONTATA AI FIGLI E AI NIPOTI -

Nelle città si vivono giorni duri per i bombardamenti, la mancanza di viveri, la spietata occupazione tedesca. Le azioni quasi quotidiane dei Gap-pisti ricordano alla popolazione che la lotta non può rallentare.



MILANO, un giorno festivo, ore 19. Uomini delle « Garibaldi » entrano contemporaneamente al cinema Pace di Corso Buenos Aires, all'Impero di via Vitruvio, al Supercinema di porta Ticinese, allo Smeraldo. Si interrompono le proiezioni. Il pubblico stupito può ascoltare da oratori partigiani un discorso, che esorta ad unire gli sforzi, perché fascisti ed invasori non abbiano un attimo di tregua. I partigiani se ne vanno applauditi e indisturbati.

Alcuni dei divieti imposti alla popolazione dalle autorità nazifasciste, dettati dal timore delle azioni dei GAP e delle SAP (Gruppi e Squadre di Azione Patriottica) in città e in campagna:

per paura di imboscate:
taglio delle siepi ai lati delle strade;
 per impedire l'invio di messaggi:
consegna di tutti i piccioni viaggiatori;
 per paura di attentati:
proibito tenere le mani in tasca (manifesto del Commissario prefettizio di Carpi, 29-1-1945);
 per paura che i partigiani si possano nascondere:
pareggiare i campi di granoturco o erbe alte;

NELLA "BASSA", LA POPOLAZIONE CONTADINA PARTECIPA ALLA RESISTENZA RIFIUTANDO IL GRANO AGLI AMMASI E COLLABORANDO CON I PARTIGIANI.



UNA SIGNIFICATIVA CANZONE TEDESCA DI QUESTO PERIODO: "AL DIAVOLO QUESTO PAESE!...DOVE IL DUCE GOVERNA SENZA POPOLO E SENZA POTENZA; DOVE I PARTIGIANI NON DANNO PACE, DOVE IN OGNI ANGOLO SI SPARA E SI STREPITA, DOVE OGNI NOTTE CI SALTANO LE ROTAIE, NON È QUESTA LA NOSTRA PATRIA, AL DIAVOLO QUESTO MALEDETTO PAESE."



I GAP, GRUPPI DI AZIONE PATRIOTTICA, COMPOSTI DI POCHI UOMINI CORAGGIOSISSIMI COLPISCONO DI SORPRESA I NAZIFASCISTI PIÙ CRUDELI, CHE CERCANO DI PROTEGGERSI DALL'INSIDIA DEI GIUSTIZIERI CON RIDICOLI EDITTI.

A BOLOGNA I PARTIGIANI DELLA 7^a GAP SONO PROTAGONISTI DI VERE BATTAGLIE NEL CENTRO CITTADINO (OSPEDALE MAGGIORE E PORTA LAME). DOPO AVERE INFLITTO GRAVI PERDITE SFUGGONO INAFFERRABILI AL NEMICO.

IL COMANDO GERMANICO DELLA PIAZZA COMUNICA:

"Con effetto immediato è proibito alla popolazione civile maschile della Provincia di Modena sino all'età di anni 55 di indossare il mantello comunemente usato nei paesi... Chi sarà incontrato da domani con un tale mantello verrà arrestato come sospetto ribelle."

IL PODESTA' B. MARZOTTI

I NAZIFASCISTI ESASPERATI INFIERISCONO SUI PARTIGIANI CATTURATI. A MODENA VENGONO CONDOTTI E TORTURATI NELL'EDIFICIO DELL'ACCADEMIA MILITARE (FOTO); A ROMA, IN VIA TASSO; A FIRENZE NELLA FAMIGERATA VILLA TRISTE; A MILANO SI CONTANO 12 "POLIZIE SPECIALI" FRA CUI LE SQUADRE DI KOCH, FASCISTA GIÀ NOTO A ROMA PER LA SUA FEROCIA.





Le brigate dell'esercito partigiano raggruppate secondo i diversi ideali politici:
 le Garibaldi, comuniste;
 le Giustizia e Libertà, del Partito d'Azione (nato dal movimento cospirativo Giustizia e Libertà fondato da Carlo Rosselli);
 le Italia, Fiamme Verdi, Brigate del Popolo, cattoliche e democristiane;
 le Matteotti, socialiste;
 le Autonome (del comandante Mauri, in Piemonte, ecc.).



DESCRIVENDO

L'ARMATA DI STRACCIONI, CHE FA PAURA AI SUOI SOLDATI E LOGORA LE ORDINATISSIME FORZE TEDESCHE, IL MARESCIALLO KESSELRING ANNOTA DI ESSERE STUPITO DELLA "VARIETÀ", DEL "MISCEGLIO DI MASCHI E FEMMINE DI ETÀ E MESTIERI DIVERSI", CHE LA COMPONGONO. NON PUÒ CAPIRE CHE È PROPRIO IN QUESTA PARTECIPAZIONE GENERALE LA FORZA INVINCIBILE DELLA RESISTENZA.

L'ESERCITO PARTIGIANO: CENTO E CENTO BRIGATE, INTITOLATE AI MARTIRI DEL RISORGIMENTO, A QUELLI ANTIFASCISTI, AI COMPAGNI CADUTI, RIUNITE NEL CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ.



I collegamenti tra formazioni in armi e Comitati di Liberazione, che si riuniscono clandestinamente in ogni grande o piccolo centro, sono continui, quotidiani. Ciò è possibile grazie all'attività instancabile, che richiede intelligenza e sangue freddo, delle « staffette », molte delle quali sono donne.

LA RESISTENZA ARMATA È COORDINATA E UNIFICATA, IN MODO CHE LA "GUERRIGLIA" POSSA DIVENTARE VERA E PROPRIA GUERRA DI LIBERAZIONE, DAI

COMITATI DI LIBERAZIONE NAZIONALE

COMPONENTI DA RAPPRESENTANTI DEI VARI PARTITI POLITICI ANTIFASCISTI.

DALLA LOTTA DURISSIMA E QUOTIDIANA NASCE L'UNITÀ DI AZIONE, ANCHE SE L'ACCORDO NEI CLN È SPESSO DIFFICILE: QUALE SOCIETÀ E QUALE STATO BISOGNA PREPARARSI A COSTRUIRE? LE DIVERGENZE FONDAMENTALI RIGUARDANO QUESTO OBIETTIVO: INFATTI ALCUNI PARTITI INTENDONO CHE BASTI RESTAURARE, A GUERRA FINITA, LE LIBERTÀ SOPPRESSE DAL FASCISMO;

PER ALTRI, CIOÈ PER I PARTITI CHE ESPRIMONO LA VOLONTÀ DEI LAVORATORI, LA LIBERAZIONE VITTORIOSA DEVE PORTARE A UNA TRASFORMAZIONE PROFONDA DEGLI ORDINAMENTI SOCIALI, TOGLIENDO IL POTERE A CHI HA GENERATO IL FASCISMO PER CONSERVARE I PROPRI PRIVILEGI.

